

**ARTE**

# Esposte al Palp le opere di Chini L'acqua come tema conduttore

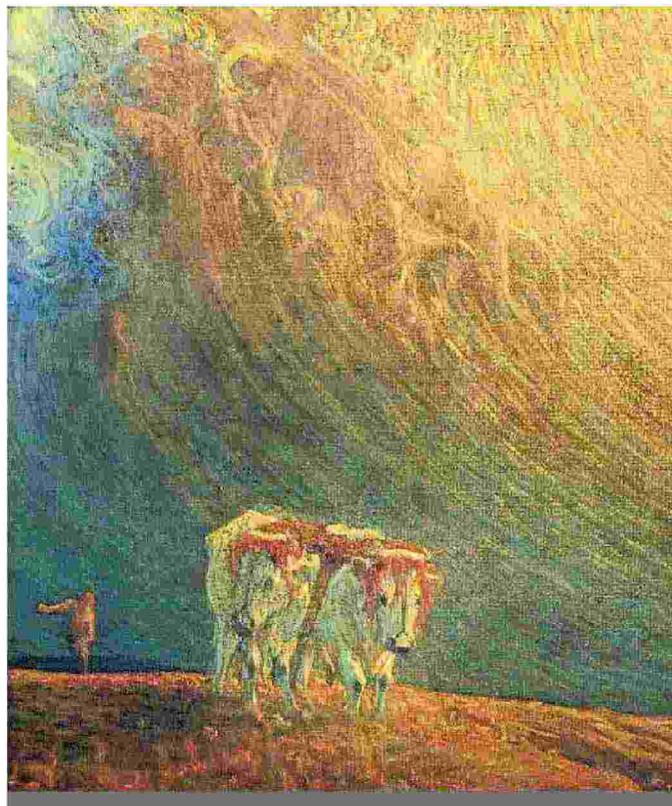
*Sabato prossimo sarà inaugurata la mostra promossa dalla Fondazione per la cultura*

PONTEDERA. Dall'8 dicembre il Palp Palazzo Pretorio di Pontedera ospita la mostra "Orizzonti d'acqua tra Pittura e Arti Decorative. Galileo Chini e altri protagonisti del primo Novecento", curata da **Filippo Bacchi di Capaci** e **Maurizia Bonatti Bacchini** e promossa dalla Fondazione per la Cultura Pontedera, dal Comune di Pontedera, dalla Fondazione Pisa, con il patrocinio della Regione Toscana.

La mostra, che proseguirà fino al 28 aprile, ha come protagonisti **Galileo Chini**, una delle figure di maggior rilievo del Modernismo internazionale, e alcuni artisti che hanno condiviso con lui le esperienze del

periodo, dal Simbolismo al Liberty, dalla Secessione viennese alle suggestioni dell'Orientalismo.

Il tema dell'esposizione sarà l'acqua. Fil rouge che accompagna il visitatore lungo tutto il percorso espositivo, l'acqua costituisce una nota costante in tutta la produzione di Chini. Ad aprire la mostra, nella prima sala, il quadro "La quiete", esposto nel 1901 alla quarta edizione della Biennale Internazionale di Venezia. Fu nella città lagunare che nel 1907 il re del Siam ebbe modo di apprezzare l'allestimento della Sala del Sogno, decidendo di affidare a Chini la decorazione del nuovo Palazzo del Trono a



"Il giogo", olio su tela, opera di Galileo Chini, anno 1907 (Archivio Fotografico Fondazione Musei Civici di Venezia)

Bangkok.

La mostra è divisa in quattro sezioni: "Simbolismo e Divisionismo", "L'acqua come soggetto della produzione decorativa", "L'Orientalismo" e "La fase Secessionistica e klimtiana". In un costante confronto ci saranno le opere degli altri grandi protagonisti del Novecento italiano: **Plinio Nomellini**, **Leonardo Bistolfi**, **Duilio**

**Cambellotti**, **Aroldo Bonzagni**, **Salvino Tofanari**, **Moses Levy**, **Lorenzo Viani** e **Vittorio Zecchin**. Ci sarà anche uno straordinario ritrovamento: il gesso di **Auguste Rodin** La Danaide, oggetto di scambio tra lo scultore e Galileo Chini in occasione di un loro incontro, avvenuto probabilmente a Venezia nel 1901. —

Foto: N. B. / AL. / CONTRASTO

